



Rep. 2250

CITTÀ di ORTONA

Medaglia d'oro al valor civile

PROVINCIA DI CHIETI

Settore Servizi finanziari e Risorse umane
Servizio Risorse Umane e Servizio Informatico Comunale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determina di settore n. 306 del 06-10-2015

(n. 1453 / 2015 del Registro Generale)

Oggetto: DETERMINAZIONE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2015.

IL DIRIGENTE

Su conforme incarico conferito al sottoscritto dal Sindaco con decreto n. 43 del 16-12-2013;

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 23-09-2015, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2014, nonché la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2015/2017;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 nel testo in vigore recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTE le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

RAMMENTATO che, secondo le previsioni dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 118/2011, le disposizioni del medesimo decreto si applicano, ove non diversamente previsto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi;

RICHIAMATE, peraltro, le disposizioni del comma 12 dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale nel 2015 gli Enti Locali adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano i nuovi schemi, previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;

PREMESSO che:

- l'art. 26 del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza del comparto "Regioni – Autonomie locali", relativo al quadriennio normativo 1998/2001 e al biennio economico 1998/1999, prevede che, a decorrere dall'anno 1999, per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza siano utilizzate le risorse dettagliatamente indicate al comma 1 dello stesso articolo;
- le suddette risorse possono essere incrementate nelle percentuali e alle condizioni previste nei commi 2 – 3 – 4 e 5 del citato articolo;

VISTO l'art. 28 del C.C.N.L. 23.12.1999 per la dirigenza;

VISTO l'art. 23, commi 1 e 3, CCNL 22.02.2006;

VISTO l'art. 4, comma 1 e comma 4, CCNL dell'area della dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali per il biennio economico 2004-2005, sottoscritto in data 14.05.2007;

PRESO ATTO che in data 22.02.2010 è stato sottoscritto il CCNL del personale dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali – Quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico

2006-2007 ed in particolare l'art. 16 del citato contratto "Incrementi delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato", comma 1:

"Il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.01.2007, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL 23.12.1999, è incrementato di un importo annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, pari ad € 478,40. Conseguentemente le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999, sono incrementate, per l'anno 2007, in misura corrispondente agli incrementi di retribuzione riconosciuti a ciascuna funzione dirigenziale";

PRESO ATTO che in data 3.08.2010 è stato sottoscritto definitivamente il CCNL del personale dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali – biennio economico 2008-2009;

VISTO l'art. 5 "Incrementi delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato", comma 1, di quest'ultimo contratto, che recita: *"Il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.01.09, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato, con decorrenza dalla medesima data dell'1.1.01.2009, di un importo annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, pari a € 611,00. Conseguentemente le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato, di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999, sono incrementate, per l'anno 2009, in misura corrispondente agli incrementi di retribuzione riconosciuti a ciascuna funzione dirigenziale";*

VISTO, altresì, l'art. 5, commi 4 e 5 del citato CCNL 3.08.2010, a termini dei quali *"Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza di cui all'art. 26 del CCNL 23.12.1999, sono altresì incrementate, con decorrenza dall'1.01.2009, nella misura dello 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007"* e *"Le risorse di cui al comma 4 sono confermate anche per gli anni successivi al 2009 e sommandosi a quelle già previste dall'art. 16, comma 4, del CCNL del 22.02.2010, sono destinate integralmente al finanziamento della sola retribuzione di risultato dei dirigenti"*.

TENUTO CONTO che l'art. 16, comma 4, CCNL 22.02.2010 prevede, a regime, un incremento delle risorse pari all'1,78% del monte salari della dirigenza per l'anno 2005;

RICHIAMATO l'art. 9, comma 2 bis del D.L. N. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, integrato e modificato con il comma 456 dell'art. 1 della Legge di Stabilità per l'anno 2014 n. 147 del 27.12.2013 che testualmente recita *"A decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni (omissis) non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 456 della legge n. 147 del 23.12.2013, sopra citato, oltre ad aver prorogato al 31.12.2014 il termine finale di applicazione dell'art. 9 comma 2 bis, ha introdotto un nuovo periodo stabilendo che *"a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*;

VISTA la deliberazione della Sezione Regionale della Corte dei Conti Puglia n. 53 del 22.01.2015 in merito all'interpretazione dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), relativamente alla disciplina del Fondo in oggetto a decorrere dal 1° gennaio 2015, secondo la quale l'importo da decurtare dall'ammontare complessivo delle risorse da destinare per l'anno 2015 al trattamento accessorio del personale dipendente non dirigente è pari alla somma delle decurtazioni effettuate negli anni 2011/2014;

VISTA, altresì, la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 8 del 2.02.2015 che, in merito all'applicazione della nuova disposizione, ritiene che le risorse da destinare – a decorrere dall'anno 2015 - al trattamento economico accessorio del personale dipendente (anche di qualifica dirigenziale), devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2 bis (quindi, sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione

in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011/2014);

DATO ATTO che questo Ente ha provveduto a determinare dal 2011 al 2014 le dovute riduzioni del Fondo in oggetto, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio dell'anno 2010, con la conseguenza che la percentuale di decurtazione dell'anno 2014 comprende già anche le riduzioni di personale intervenute negli anni precedenti;

VISTA la Circolare n. 12 del 15.04.2011 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Applicazione dell'art. 9 D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 122/2011";

VISTA la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 2.5.2012;

RITENUTO di dover provvedere alla determinazione delle risorse da destinare alla retribuzione di posizione e risultato per la dirigenza nell'anno 2015;

RITENUTO di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

DETERMINA

1. Costituire, in applicazione dei sopra citati contratti, il Fondo per la dirigenza relativo all'anno 2015, nell'ammontare di **€ 119.793,57**, come da prospetto che, sotto la lettera "A", si allega alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Dare atto che le somme definite in applicazione dell'art. 16, comma 4, CCNL 22.02.2010 e dell'art. 5, comma 4, CCNL 3.08.2010, per espressa previsione contrattuale, sono destinate integralmente al finanziamento della sola retribuzione di risultato dei dirigenti;
3. Dare atto, altresì, che la suddetta somma è prevista nel Cap. 3230 del redigendo Bilancio 2015.

IL COMPILATORE

AB

IL DIRIGENTE

Dott. DE FRANCESCO ALBERTO

VISTO: per la regolarità contabile e per la copertura di spesa.

Ortona, 06/10/2015

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI

Dott. DE FRANCESCO ALBERTO